il venerdì di Repubblica

N° e data : 31322 - 19/07/2013
Diffusione : 494173
Periodicità : Settimanale
IlVenerd1_31322_106_29.pdf

Pagina 106
Dimens21.32 %
106 cm2

Sito web: www.repubblica.it

JAZZ SOTTO LE STELLE

E il sassofonista Branford Marsalis va per la sua via

Branford Marsalis è uno che ha scatenato sempre un sacco di polemiche. Quando, all'inizio degli anni 80, il sassofonista statunitense entrò nel gruppo che Sting aveva messo in piedi per il suo primo album da solista, *The Dream of the Blue Turtle*, i puristi del jazz andarono su tutte le furie: non era facile, infatti, credere che il fratello del mitico trombettista Wynton Marsalis lavorasse per un re del pop. Ma Branford se ne infischiò e iniziò quella che ancora oggi è la sua via del jazz. Ovvero, un percorso lungo il quale ha incontrato il rock (i Grateful Dead come la Dave Matthews Band), la tv (ha suonato a lungo per *The Tonight Show* di Jay Leno) e il cinema (tante le collaborazioni col regista Spike Lee). Il 21 luglio il sassofonista presenterà dal vivo al Forte di Bard (Aosta) il nuovo cd *Four MFs Playin' Tunes*.
Tra sperimentazione e tributi ai maestri del passato, il suo concerto chiude il *Musicastelle in Blue*, che inizia oggi 19 luglio con il live del bassista Marcus Miller e che il 20 porterà sul palco la voce di Sarah Jane Morris di cui ricordiamo il duetto con Noemi al Festival di Sanremo del 2012 dove cantò *To Feel in Love*, versione inglese di *Amarsi un po'* di Battisti. (*e. co.*)

Copyright (Il Venerdì di Repubblica)
Riproduzione vietata